



Regione Umbria

Giunta Regionale

**DIREZIONE REGIONALE RISORSA UMBRIA. FEDERALISMO, RISORSE FINANZIARIE,
UMANE E STRUMENTALI**
Servizio Aiuti alle imprese e promozione

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 1916 DEL 28/03/2013

OGGETTO: DGR 63/2012: "Interventi di adeguamento delle strutture zootecniche delle Comunanze agrarie". Norme procedurali per la presentazione delle domande e la concessione degli aiuti.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21;

Visto il Regolamento interno di questa Giunta;

La Giunta regionale con DGR n. 63 del 4 febbraio 2013 ha, tra l'altro, stabilito di prevedere la concessione di aiuti volti a sostenere l'attuazione dei lavori di adeguamento alla normativa comunitaria delle strutture e attrezzature zootecniche e gli interventi di miglioramento delle stesse strutture ricadenti nelle terre pubbliche, mediante l'utilizzo del risorse recate alla UPB 07.2.009_S , cap. 7679 del bilancio regionale provvisorio per l'esercizio 2013, che ammontano complessivamente ad € 111.342,40.

Con nota n. 30544 del 28 febbraio 2013, il Servizio scrivente ha richiesto l'autorizzazione ad impegnare la somma di € 111.342,40 sul capitolo 7679 UPB 07.2.009_S, per la copertura finanziaria relativa al sostegno degli interventi di adeguamento e di miglioramento delle strutture zootecniche così come previsto dalla DGR n. 63/2013 già citata, concessa con nota n. 36976 del 13/03/2013 dal dirigente del Servizio Sistemi naturalistici e zootecnia.

Stante la scarsità delle risorse, la stessa delibera ha stabilito di limitare:

- 1) la zona di intervento alle sole aree individuate dal PSR per l'Umbria 2007/2013 come "aree con problemi complessivi di sviluppo" che corrispondono alle zone montane del territorio regionale delimitate ai sensi dell'art. 18 del regolamento (CE)n.1257/1999 e individuate ai sensi dell'articolo 3, paragrafo 3 della direttiva 75/268/CEE;
- 2) l'accesso al sostegno alle Comunanze agrarie (enti pubblici non economici che gestiscono proprietà collettive);
- 3) il contributo per ciascun intervento alla soglia di 55.000,00 euro e fino ad un massimo del 100% della spesa.

Con il medesimo atto la Giunta Regionale ha inoltre approvato i criteri di selezione delle domande ed ha incaricato il Servizio competente alla predisposizione dell'avviso pubblico per la raccolta delle domande di aiuto relative agli interventi di adeguamento delle strutture zootecniche.

In relazione a quanto sopra, si ritiene di dover proporre, nel contesto letterale di cui all'allegato "A" al presente provvedimento, l'avviso pubblico per la presentazione e l'istruttoria delle domande di aiuto, ai sensi della DGR n. 63/2013 precedentemente richiamata.

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

Il Dirigente

D E T E R M I N A

1. di approvare, nel contesto letterale di cui all'allegato "A" che si unisce al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale, l'avviso pubblico per la presentazione e l'istruttoria delle domande di aiuto ai sensi della DGR n. 63/2013;
2. di precisare che le disposizioni previste dal presente provvedimento possono subire integrazioni, modifiche o sospensioni in relazione a nuove determinazioni da parte della Giunta Regionale;
3. di disporre la pubblicazione del presente atto, comprensivo degli allegati, nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria;
4. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia lì 28/03/2013

L'Istruttore
Augusto Buldrini

Istruttoria firmata ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia li 28/03/2013

Si attesta la regolarità tecnica e amministrativa
Il Responsabile
Augusto Buldrini

Parere apposto ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia li 28/03/2013

Il Dirigente
Augusto Buldrini

Documento firmato digitalmente ai sensi del d.l.g.s. 7 marzo 2005, n.82, art. 21 comma 2

Avviso pubblico concernente: "DGR 63/2012. Interventi di adeguamento delle strutture zootecniche delle Comunanze agrarie". Norme procedurali per la presentazione delle domande e la concessione degli aiuti.

Art. 1

(Finalità)

La DGR 63/2012 concernente "Interventi di adeguamento delle strutture zootecniche delle Comunanze agrarie", riconosce la necessità di supportare l'allevamento bovino allevato prevalentemente allo stato brado o semibrado, in quanto rappresenta per la regione Umbria una produzione zootecnica di pregio e un presidio fondamentale del territorio montano.

La Regione Umbria con il presente avviso pubblico intende concedere una sostegno finalizzato al miglioramento delle strutture di produzione zootecnica ricadenti nelle terre pubbliche gestite dalle Comunanze agrarie, con il duplice obiettivo di favorire il miglioramento delle condizioni di benessere degli animali e di contribuire al mantenimento della presenza zootecnica nel territorio montano regionale, ancora oggi esposto al rischio di spopolamento e di declino economico.

Art. 2

(Definizioni)

Ai fini del presente avviso valgono le seguenti definizioni:

Comunanza agraria

Ente non economico, senza scopo di lucro, dotato di personalità giuridica pubblica, titolare di poteri di amministrazione, gestione e rappresentanza delle proprietà collettive di terreni agricoli in uso comune.

Unità di Bestiame (UB)

Ai fini del presente avviso per il calcolo delle Unità di Bestiame (UB) possedute dall'azienda, vengono presi a riferimento gli indici di conversione di cui all'allegato V del Regolamento (CE) 1974/2006, a valere esclusivamente per le seguenti specie:

- Bovini di meno di 6 mesi	0,4 UB
- Bovini con età compresa tra 6 mesi e 2 anni	0,6 UB
- Tori, vacche e altri bovini di oltre 2 anni ed equini di oltre 6 mesi	1,0 UB
- Ovini caprini	0,15 UB

Cantierabilità

Ai fini del presente bando per cantierabilità si intende l'avvenuto rilascio, da parte delle competenti amministrazioni comunali, dei titoli abilitativi previsti dalle vigenti norme urbanistiche per la realizzazione degli interventi su strutture esistenti (permessi, autorizzazioni, concessioni, ecc).

Per tutti gli interventi che richiedano titoli abilitativi, nel caso in cui il beneficiario non ne sia in possesso alla data di presentazione della domanda, è sufficiente allegare alla domanda copia della richiesta inoltrata al comune competente

Art. 3

(Area di intervento)

Sono ammissibili esclusivamente gli interventi ubicati nelle aree individuate dal PSR per l'Umbria 2007/2013 come "aree con problemi complessivi di sviluppo", individuabili al link <http://www.svilupporurale.regione.umbria.it/MediaCenter/FE/articoli/zonizzazione.html>

Art. 4

(Beneficiari e condizioni di ammissibilità)

Ai sensi della DGR 63/2013, possono beneficiare degli aiuti previsti dal presente avviso le Comunanze agrarie, così come definite all'art. 2 del presente avviso, che, alla data di

presentazione della domanda, risultino essere gestori di terreni agricoli e di strutture zootecniche ad uso collettivo, situati in aree con problemi complessivi di sviluppo.

Art. 5

(Spese ammissibili e eleggibilità)

Ai sensi della DGR n. 63/2013, sono ammissibili al sostegno le spese necessarie per lavori di adeguamento alla normativa comunitaria delle strutture e attrezzature zootecniche ad uso collettivo, dislocate su terre pubbliche gestite dalle Comunanze agrarie, nonché le spese sostenute dagli stessi Enti per interventi che favoriscano il miglioramento delle condizioni di benessere degli animali.

Pertanto sono ammessi al sostegno i seguenti interventi:

- gli interventi di ristrutturazione e ammodernamento di stalle, ricoveri e tettoie utilizzate dal bestiame;
- realizzazione di punti di abbeveraggio e relative condotte di adduzione;
- recinzioni per il miglioramento della turnazione;

Sono riconosciute finanziabili ed eleggibili all'aiuto tutte le spese documentate ed effettivamente sostenute dal beneficiario a far tempo dalla data di presentazione della domanda di aiuto.

Art. 6

(Criteri di selezione delle domande)

Qualora l'ammontare complessivo delle richieste di contributo superasse le disponibilità finanziarie di cui all'art. 11 si procederà alla definizione di una graduatoria delle domande ammissibili, sulla scorta dei criteri di selezione approvati con DGR n. 63/2013, riportati nella tabella che segue:

Criterio	Punteggio
Territorio della Comunanza ricadente in prevalenza in aree naturali protette	10
Numero di capi pascolivi detenuti dagli utenti (per ogni UB determinata ai sensi dell'allegato V del regolamento (CE) n. 1974/2006 e riportato all'art. 2 del presente avviso)	1
Interventi finalizzati al miglioramento del benessere animale	20

A parità di punteggio la preferenza sarà accordata alla Comunanza con il maggior numero di utenti iscritti.

Nel caso di Comunanze agrarie con territori ricadenti anche al di fuori delle aree con problemi complessivi di sviluppo, l'attribuzione dei punteggi verrà assentita proporzionalmente alle superfici ricadenti nell'area con problemi complessivi di sviluppo rispetto alla superficie totale.

Art. 7

(Intensità dell'aiuto)

L'importo massimo del contributo per ciascuna domanda è limitato alla soglia di 55.000,00 euro e fino ad un massimo del 100% della spesa.

Art. 8

(Impegni ed esclusioni)

Ai fini della concessione degli aiuti, il beneficiario, in sede di presentazione della domanda è tenuto a sottoscrivere l'impegno a mantenere la destinazione d'uso e l'esercizio funzionale delle strutture interessate dall'intervento per un periodo vincolativo di cinque anni decorrenti dalla data dell'atto di liquidazione dell'aiuto.

Il mancato rispetto degli impegni nel corso del periodo vincolativo, comporta la decadenza dai benefici accordati e il recupero del contributo erogato, maggiorato degli interessi di legge decorrenti dalla data di notifica dell'indebito.

È considerata altresì causa di decadenza e revoca il non consentire, da parte del beneficiario, l'effettuazione di controlli da parte dei soggetti incaricati, sia nella fase antecedente la liquidazione degli aiuti che durante il periodo vincolativo.

Sono inoltre esclusi dal sostegno previsto dal presente bando i richiedenti che:

- alla data di presentazione della domanda e al momento della concessione degli aiuti risultino in stato di liquidazione volontaria, amministrazione controllata, concordato preventivo, liquidazione coatta amministrativa o fallimento;
- risultino aver percepito o richiesto altre provvidenze pubbliche di carattere contributivo e/o creditizio per gli stessi interventi;
- risultino inadempienti all'osservanza delle condizioni riportate nella comunicazione di concessione degli aiuti.

Nei casi di mancato rispetto del periodo vincolativo per cause non dipendenti dalla volontà del beneficiario, dovrà essere fornita la relativa documentazione giustificativa.

Il beneficiario può essere esonerato dal mantenimento degli impegni assunti nei seguenti casi di forza maggiore o circostanze eccezionali:

- a) calamità naturale grave, che arreca gravi danni ai terreni pascolivi gestiti dalla comunanza
- b) distruzione fortuita delle strutture e attrezzature zootecniche
- c) epizootie che colpiscono più della metà del bestiame degli utenti della comunanza.

I casi di forza maggiore o le circostanze eccezionali vanno notificati alla Regione per iscritto dal beneficiario, unitamente alla documentazione che ne attesta la causa.

Art. 9

(Modalità e termini di presentazione delle domande di aiuto)

Le domande di aiuto, volte ad ottenere i benefici di cui al presente avviso, complete di tutti i dati richiesti, devono essere compilate utilizzando l'apposito modello di domanda allegato al presente avviso (Modello 1).

In particolare, il beneficiario deve dichiarare ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000:

- di non aver percepito o richiesto altre provvidenze pubbliche di carattere contributivo e/o creditizio per gli stessi interventi;
- che gli interventi proposti non sono iniziati alla data di presentazione della domanda;
- di non essere in stato di liquidazione volontaria, amministrazione controllata, concordato preventivo, liquidazione coatta amministrativa o fallimento;
- di operare nel rispetto delle vigenti norme sul lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente di lavoro e che, per tali norme, non è incorso in sanzioni o infrazioni ovvero in caso positivo le stesse sono state sanate;
- di rendersi disponibile a comunicare tempestivamente all'amministrazione regionale eventuali variazioni a quanto dichiarato nella domanda;
- di assicurare l'accesso ad ogni documento utile ai fini dell'accertamento nonché il proprio supporto per le verifiche e sopralluoghi che l'Amministrazione concedente o altro soggetto, dalla stessa incaricato, ritiene di effettuare nel corso del periodo di realizzazione degli interventi e per tutto il periodo vincolativo
- di impegnarsi a mantenere la destinazione d'uso e l'esercizio funzionale delle strutture interessate dall'intervento per un periodo vincolativo di cinque anni decorrenti dalla data dell'atto di liquidazione dell'aiuto.
- di essere a conoscenza che la Giunta regionale può, a suo insindacabile giudizio e senza che il sottoscritto possa vantare diritti nei confronti della Regione, interrompere o prorogare i termini di presentazione delle domande ovvero modificare il presente avviso.

Alla domanda di aiuto, completa di tutti i dati richiesti e di tutte le dichiarazioni rese ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000, va allegata la seguente documentazione:

- ai fini dell'attribuzione del punteggio, di cui al precedente articolo 6:
 1. planimetria con legenda a margine che evidenzia il territorio eventualmente ricadente in aree naturali protette e la superficie totale dello stesso territorio;
 2. copia dei registri di stalla di ciascun utente dai quali risulti la tipologia e il numero di capi pascolivi detenuti;
 3. relazione tecnica relativa all'intervento che si prevede di realizzare dalla quale emerga altresì la presenza o meno di interventi finalizzati al miglioramento del benessere animale;
 4. copia del registro degli iscritti alla Comunanza;

- documentazione attestante il titolo di possesso dei terreni pascolivi, seminativi o boschivi di proprietà della comunanza (visure catastali, contratti di compravendita nel caso di visure ancora non volturate);
- elaborati progettuali, completi di: planimetrie con l'ubicazione degli interventi da realizzare, debitamente evidenziati con legenda a margine, computi metrici preventivi o, per le voci di spesa non contemplate nei computi, preventivi di spesa delle ditte fornitrici, disegni esecutivi debitamente timbrati dall'amministrazione comunale competente;
- ove previsti dal progetto, titoli abilitativi qualora già rilasciati ovvero copia della richiesta di rilascio dei suddetti titoli agli enti competenti.
- relazione tecnico-economica nella quale siano descritti nel dettaglio gli interventi, i tempi previsti per la realizzazione degli interventi e gli obiettivi che si perseguono
- statuto della comunanza
- copia della deliberazione dell'organo competente che autorizza il legale rappresentante a presentare domanda, realizzare gli interventi e a riscuotere il contributo.

Le domande devono essere sottoscritte con una delle modalità previste dall'art. 38 del DPR n. 445/2000 e inoltrate alla Regione Umbria – Giunta Regionale – Direzione Regionale Risorse Umbria. Federalismo, risorse finanziarie, umane e strumentali. Ambito di Coordinamento: Agricoltura, Cultura e Turismo. Servizio Aiuti alle imprese e Promozione - Via Mario Angeloni, 61 – 06124 Perugia, mediante:

- spedizione a mezzo raccomandata, in tal caso il timbro a data dell'Ufficio postale accettante fa fede per la verifica del rispetto del termine ultimo stabilito per la presentazione;
- consegna diretta presso l'ufficio protocollo della sopra indicata Direzione regionale, entro le ore 12,00 dell'ultimo giorno utile per la presentazione

Le domande presentate con modalità diverse di quelle di cui al punto precedente saranno ritenute irricevibili.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande è fissato in 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente bando nel BUR.

Art. 8

(Istruttoria delle domande e concessione degli aiuti)

Il Servizio "Aiuti alle imprese e promozione" (di seguito "Servizio competente") è responsabile dell'istruttoria delle domande. Il dirigente dello stesso Servizio è individuato quale Responsabile del procedimento.

Il Servizio competente, una volta acquisite le domande, ne verifica la ricevibilità, regolarità e completezza formale nonché il possesso, in capo al richiedente, delle condizioni di ammissibilità. Nel caso la domanda presenti elementi mancanti o irregolarità, ne è consentita la regolarizzazione su invito del responsabile del procedimento, entro il termine di giorni 10 dalla data di ricevimento dello stesso.

Gli esiti istruttori sono riportati in apposito rapporto informativo che, nei casi positivi, conclude con l'indicazione della spesa ammissibile, dell'importo del contributo concedibile e del punteggio assentito sulla scorta dei criteri di selezione approvati dalla DGR n. 63/2013. In caso di istruttoria negativa il verbale deve indicare le motivazioni dell'esclusione.

L'istruttoria delle domande di aiuti e la graduatoria di ammissibilità finalizzata ad assumere l'impegno contabile di spesa, sono effettuate sulla scorta degli elementi dichiarati in domanda ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR n. 445/2000.

Il responsabile del Servizio con apposito provvedimento, sulla scorta delle risultanze istruttorie riportate nei relativi verbali, approva la graduatoria delle domande ammissibili nonché la declaratoria di quelle inammissibili e irricevibili e assume l'impegno di spesa fino alla concorrenza delle risorse disponibili nelle apposite poste finanziarie del Bilancio regionale. Il provvedimento è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria.

Il Servizio competente provvede altresì:

- ad inviare ai soggetti ammessi la comunicazione di concessione degli aiuti con l'indicazione dell'ammontare della spesa ammessa e relativo contributo, la tipologia degli interventi previsti e i tempi massimi per la loro effettuazione, gli obblighi a carico nel corso del periodo vincolativo ed ogni altra pertinente disposizione;
- a notificare ai soggetti non ammessi le relative motivazioni di inammissibilità con l'indicazione degli estremi del provvedimento e i termini e l'Autorità cui è possibile ricorrere.

Gli eventuali ricorsi potranno essere presentati in prima istanza al Servizio competente ai fini del loro riesame nel termine di 10 giorni dal ricevimento della comunicazione di diniego. In tutti i casi il beneficiario può presentare ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale dell'Umbria nel termine di 60 giorni dal ricevimento della comunicazione di diniego.

Art. 9

(Varianti e proroghe)

Eventuali proroghe dei termini per la conclusione del progetto, potranno essere accordate se presentate, debitamente motivate per cause eccezionali e imprevedute, entro il termine di scadenza indicato nella comunicazione di concessione dell'aiuto.

È consentita la presentazione, anche a consuntivo, di una sola variante alla domanda presentata nel corso del periodo di validità della concessione.

La variante per essere accolta non deve comportare modificazioni del punteggio complessivo originariamente attribuito né modificazioni in aumento del contributo assentito, garantendo comunque il conseguimento delle finalità previste dal presente avviso.

In tutti i casi la variante deve essere approvata a cura del Responsabile del Servizio Sviluppo sostenibile delle produzioni agricole, prima della liquidazione finale dell'aiuto.

Le variazioni della spesa nei limiti del 10% , non comportano l'approvazione di variante. Anche in questo caso non è prevista la modifica in aumento del contributo assentito.

Art. 10

(Realizzazione interventi, rendicontazione delle spese ed erogazione del contributo)

Gli interventi, così come riportati nella comunicazione di concessione degli aiuti, dovranno essere realizzati nel termine massimo di 12 mesi dal ricevimento della medesima.

Entro il medesimo termine, il beneficiario è tenuto a presentare la richiesta di liquidazione finale del contributo (Modello 2), corredata della documentazione di seguito elencata:

- relazione tecnica del soggetto autorizzato in ordine alle regolare esecuzione degli interventi programmati e al raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- computi metrici consuntivi e disegni esecutivi
- documenti giustificativi della spesa in originale (fatture)
- titoli di estinzione delle fatture (bonifici, RI.BA., assegni bancari o postali) e copia dell'estratto conto debitamente vistato e timbrato dall'istituto di credito di appoggio, con evidenziate le scritture contabili relative alle transazioni inerenti gli investimenti realizzati ;
- per i soli pagamenti effettuati con titoli diversi dal bonifico bancario, dichiarazione liberatoria di quietanza (come da Modello 3 allegato al presente bando) relativa a ciascun fornitore.
- quadro riepilogativo delle fatture e dei pagamenti in corrispondenza dei lavori riportati nei computi metrici consuntivi ovvero della fornitura di attrezzature;
- qualora previste, autorizzazioni amministrative (agibilità, conformità, svincoli, pareri, etc), necessarie per l'esercizio degli interventi realizzati.

In relazione alla rendicontazione delle spese, è ammesso l'utilizzo della procedura approvata con DGR n. 1516/2011, che prevede la possibilità di erogare i contributi assentiti in assenza di quietanza delle fatture, purché i relativi importi siano garantiti da apposita garanzia fideiussoria. In ogni caso, il pagamento dei titoli di spesa va effettuato entro il termine massimo di 30 giorni dalla data di erogazione del contributo. Entro lo stesso termine, a pena di escussione della fideiussione, dovrà essere prodotta la documentazione probatoria dell'avvenuto pagamento;

Qualora il beneficiario ricorra alla procedura prevista dalla DGR 1516/2011, oltre alla suddetta documentazione è tenuto a produrre la seguente:

- a) originale della polizza fideiussoria assicurativa o bancaria , su format fornito dalla Regione;
- b) dichiarazione di conoscenza dell'obbligo di effettuare il pagamento dei titoli di spesa garantiti dalla fideiussione, entro il termine massimo di 30 giorni decorrenti dalla data di erogazione del contributo e dell'obbligo di presentare, entro il medesimo termine la relativa documentazione probatoria dell'avvenuto adempimento (Modello 4);

A seguito della verifica positiva della rendicontazione, con apposito provvedimento, viene liquidato il contributo ammesso in relazione all'importo della spesa accertata a consuntivo.

Su richiesta del beneficiario è previsto il pagamento di uno stato di avanzamento dei lavori (SAL) non inferiore al 40% e non superiore al 75% del contributo assentito, garantito da polizza fideiussoria assicurativa o bancaria predisposta su format fornito dalla Regione previa presentazione di idonea documentazione giustificativa delle spese sostenute.

La mancata presentazione della documentazione sopra elencata comporta la esclusione della liquidazione con conseguente revoca del contributo assentito e recupero delle eventuali somme erogate a titolo di acconto.

Art. 11

(Disposizioni finanziarie)

Alle esigenze finanziarie previste dal presente avviso si farà fronte con le risorse recate dalla UPB 07.2.009_S al Cap. 7679 del bilancio regionale provvisorio per il 2013, per un importo complessivo di € 111.342,40.

Art. 12

(Norme finali e di rinvio)

Ai sensi e per gli effetti della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s. m. e int., si precisa che l'Amministrazione competente per i procedimenti previsti dal presente avviso è l'Ente Regione Umbria. L'inizio, la durata ed i responsabili del procedimento sono individuati secondo la seguente tabella:

Procedimento istruttorio della domanda di aiuto.

oggetto del procedimento	inizio fase procedimento	tempo max gg.	Responsabile fase Procedimento	atto finale
Istruttoria formale domande (ricevibilità e completezza).	giorno successivo alla scadenza del bando	10	Resp.le Servizio Aiuti alle imprese e promozione	Verbale istruttorio e nota integrazione al richiedente
Istruttoria ammissibilità	Giorno successivo scadenza termini integrazione	20	Resp.le Servizio Aiuti alle imprese e promozione	Determinazione Dirigenziale di approvazione graduatorie
Comunicazione disposizioni determina di concessione	Giorno successivo fase precedente	10	Resp.le Servizio Aiuti alle imprese e promozione	Comunicazione concessione aiuti o inammissibilità

Procedimento istruttorio della richiesta di pagamento e/o di variante

oggetto del procedimento	inizio fase procedimento	tempo max gg.	Responsabile fase Procedimento	atto finale
Istruttoria richiesta di variante/pagamento	Giorno successivo presentazione domanda di pagamento	30	Resp.le Servizio Aiuti alle imprese e promozione	Verbale istruttorio
Adozione provvedimento approvazione variante/liquidazione	Giorno successivo fase precedente	10	Resp.le Servizio Aiuti alle imprese e promozione	Determinazione approvazione o meno variante/liquidazione
Comunicazione disposizioni determina di approvazione variante liquidazione	Giorno successivo fase precedente	10	Resp.le Servizio Aiuti alle imprese e promozione	Comunicazione decisione adottate con determina liquidazione

La durata delle fasi indicate potrà essere rispettata soltanto qualora vengano soddisfatti tutti gli adempimenti pregiudiziali all'inizio di ogni successiva fase del procedimento, al netto di eventuali sospensioni dei termini connesse ad adempimenti del richiedente. In ogni caso gli stessi potranno subire modificazioni in relazione al numero delle domande che verranno presentate ed alle risorse disponibili per le diverse fasi istruttorie.

Il responsabile del "Servizio Aiuti alle imprese e promozione" è il dott. Augusto Buldrini – tel. 075.5045119, e_mail: abuldrini@regione.umbria.it

Ai sensi dell'art. 8, comma 3, della legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modifiche e integrazioni, con la pubblicazione delle disposizioni di cui al presente articolo si intendono assolti anche gli obblighi derivanti dagli articoli 7 e 8 della medesima legge in tema di comunicazione dell'avvio del procedimento.

Art. 13
(Controlli)

Il Servizio competente può disporre in ordine ai controlli ex-post nel corso del periodo vincolativo. I controlli ex post effettuati nel corso del periodo vincolativo e sono rivolti ad accertare il rispetto da parte del richiedente degli impegni sottoscritti in sede di presentazione della domanda e previsti nel presente bando. Tali controlli vengono effettuati successivamente alla liquidazione del contributo su un campione delle domande che hanno beneficiato degli aiuti pari ad almeno il 5% per ciascuno degli anni del periodo vincolativo. Nel caso vengano riscontrate irregolarità rispetto alle condizioni del bando, anche in ordine alle condizioni di ammissibilità agli aiuti, si procederà alla revoca del contributo maggiorato degli interessi di legge.

Spett.le Regione Umbria
 Direzione Regionale Risorsa Umbria.
 Federalismo, Risorse finanziarie, umane e strumentali
 Ambito di coordinamento: Agricoltura, Cultura e Turismo
 Servizio Aiuti alle imprese e promozione
 Via Mario Angeloni, 61
 06124 - PERUGIA

protocollo Regione Umbria

RACCOMANDATA AR

D.G.R. n. 63 del 4 febbraio 2013 - "Interventi di adeguamento delle strutture zootecniche delle Comunanze agrarie".

Domanda di concessione dell'aiuto previsto dall'avviso pubblico approvato con D.D. n. _____ del _____

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il _____, genere _____ M _____ F

residente a _____ Loc./via/piazza e n° _____

quale rappresentante legale della _____

forma giuridica(*) _____ C.F. comunanza _____ P.IVA _____

con sede legale in _____ via/piazza e n° _____

cap _____ tel. _____ fax _____

e-mail _____ sito internet _____

CHIEDE

la concessione degli aiuti previsti ai sensi della DGR 63/2013, per gli interventi di seguito specificati:

Descrizione interventi	Spesa prevista	Aiuto richiesto
TOTALE		

(*) Riportare: ditta individuale/società/altro ente

- che la eventuale liquidazione del contributo spettante in forza della presente domanda avvenga mediante accredito nel conto corrente bancario/postale (solo se il conto è intestato esclusivamente all'ente richiedente) individuato dal codice IBAN:

CODICE IBAN _____

presso Istituto(bancario o postale) _____

Agenzia n. _____ di _____

A tal fine, il sottoscritto, consapevole di quanto previsto agli articoli 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445 circa la decadenza dai benefici e delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e di formazione o uso di atti falsi, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445,

DICHIARA

- che gli interventi proposti non sono iniziati alla data di presentazione della domanda
- di non aver percepito o richiesto altre provvidenze pubbliche di carattere contributivo e/o creditizio per gli stessi interventi;
- di impegnarsi a garantire la destinazione d'uso e a mantenere l'esercizio funzionale dei beni oggetto di finanziamento per un periodo pari a cinque (5) anni decorrenti dalla data del provvedimento con il quale viene decisa l'erogazione del saldo finale dell'aiuto concesso, ai sensi dell'articolo 8 del bando in oggetto;
- di assicurare l'accesso ad ogni documento utile ai fini dell'accertamento nonché il proprio supporto per le verifiche e sopralluoghi che l'Amministrazione concedente o altro soggetto, dalla stessa incaricato, ritiene di effettuare nel corso del periodo di realizzazione degli interventi e per tutto il periodo vincolativo (5 anni);
- di non essere in stato di liquidazione volontaria, amministrazione controllata, concordato preventivo, liquidazione coatta amministrativa o fallimento;
- di operare nel rispetto delle vigenti norme sul lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente di lavoro e che, per tali norme, non è incorso in sanzioni o infrazioni ovvero in caso positivo le stesse sono state sanate;
- di rendersi disponibile a comunicare tempestivamente all'amministrazione regionale eventuali variazioni a quanto dichiarato nella domanda;
- di essere a conoscenza che la Giunta regionale può, a suo insindacabile giudizio e senza che il sottoscritto possa vantare diritti nei confronti della Regione, interrompere o prorogare i termini di presentazione delle domande ovvero modificare il presente avviso;

Il sottoscritto allega alla presente domanda la seguente documentazione:

- ai fini dell'attribuzione del punteggio, di cui all'articolo 6 del bando in oggetto:

- planimetria con legenda a margine, che evidenzi il territorio eventualmente ricadente in aree naturali protette e la superficie totale dello stesso territorio
- copia dei registri di stalla di ciascun utente dai quali risulti la tipologia e il numero di capi pascolivi detenuti
- relazione tecnica relativa agli interventi che si prevede di realizzare dalla quale emerga altresì la presenza o meno di interventi finalizzati al miglioramento del benessere animale
- copia del registro degli iscritti alla Comunità

Allega, inoltre, tra quelli di seguito elencati, i documenti relativi alle caselle barrate:

- documentazione attestante il titolo di possesso dei terreni pascolivi, seminativi o boschivi di proprietà/affitto della Comunità (visure/atti di compravendita in caso di visure non volturate)

<input type="checkbox"/> proprietà	Visura/atto emessa/o	in data _____	registrato a _____	al n. _____
	Visura/atto emessa/o	in data _____	registrato a _____	al n. _____
	Visura/atto emessa/o	in data _____	registrato a _____	al n. _____
	Visura/atto emessa/o	in data _____	registrato a _____	al n. _____
	Visura/atto emessa/o	in data _____	registrato a _____	al n. _____
	Visura/atto emessa/o	in data _____	registrato a _____	al n. _____

per una superficie totale pari a ettari , di cui _____ ettari ricadenti in area con problemi complessivi di sviluppo, pari al _____ % della superfici totale

- elaborati progettuali:

- computi metrici preventivi
- preventivi di spesa, per le sole voci non contemplate dai computi
- planimetrie con ubicazione degli interventi da realizzare, evidenziati con legenda a margine
- disegni esecutivi debitamente timbrati dall'Amministrazione comunale competente
- altro: (specificare)

- ove previsti, titoli abilitativi qualora già rilasciati (riportare gli estremi del titolo posseduto ovvero se non necessitano titoli)

ovvero, copia della richiesta di rilascio degli stessi titoli agli enti competenti (riportare data e numero di protocollo della richiesta)

- relazione tecnico-economica, nella quale siano descritti nel dettaglio gli interventi, i tempi previsti per la loro realizzazione e gli obiettivi che si perseguono
- copia della deliberazione dell'organo competente che autorizza il legale rappresentante a presentare domanda, realizzare gli interventi e a riscuotere il relativo contributo:
- statuto comunanza

- altra documentazione :
(specificare)

Il sottoscritto/a consente, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, il trattamento dei propri dati personali per il conseguimento finalità connesse alla presente istanza

Luogo e data

li,

Timbro e firma (*)

(*)La domanda va sottoscritta con firma autentica, ovvero con firma apposta in presenza del dipendente addetto ovvero coredata di copia fotostatica (non autenticata) di un documento di identità.

REGIONE UMBRIA
Direzione Regionale Risorsa Umbria. Federalismo,
risorse finanziarie, umane e strumentali.
Ambito di coordinamento. Agricoltura, Cultura e
Turismo
Servizio Aiuti alle imprese e promozione
Via Mario Angeloni, 61
06124 - PERUGIA

OGGETTO: Avviso pubblico approvato con DD n. _____ del _____
 Richiesta di liquidazione finale del contributo.

__ I __ sottoscritto _____
 residente nel comune di _____ c.a.p. _____
 via - str. - fr. - loc. _____ nella sua
 qualità di _____ della Comunanza
 _____ dichiara di aver effettuato gli
 interventi come autorizzati con nota n. _____ del _____ e chiede pertanto
 che ne venga effettuato l'accertamento definitivo e disposta la liquidazione del contributo.

Al riguardo allega la seguente documentazione:

- relazione tecnica del soggetto autorizzato in ordine alle regolare esecuzione degli interventi programmati e al raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- computi metrici consuntivi e disegni esecutivi
- documenti giustificativi della spesa in originale (fatture),
 ovvero, nel caso in cui il beneficiario ricorra alla procedura di cui alla DGR 1516/2011:
 - fatture originali non quietanzate
 - polizza fideiussoria, bancaria o assicurativa
 - dichiarazione di conoscenza (Modello 4)
- titoli di estinzione delle fatture (bonifici, R.I.BA., assegni bancari o postali) e copia dell'estratto conto debitamente vistato e timbrato dall'istituto di credito di appoggio, con evidenziate le scritture contabili relative alle transazioni inerenti gli investimenti realizzati copia dell'estratto conto debitamente vistato e timbrato dall'istituto di credito di appoggio, con evidenziate le scritture contabili relative alle transazioni inerenti gli investimenti realizzati ;
- per i soli pagamenti effettuati con titoli diversi dal bonifico bancario, dichiarazione liberatoria di quietanza (come da Modello 3 allegato al presente bando) relativa a ciascun fornitore
- qualora previste, autorizzazioni amministrative (agibilità, conformità, svincoli, pareri, etc), (specificare):

- quadro riepilogativo delle fatture e dei pagamenti in corrispondenza dei lavori riportati nei computi metrici consuntivi ovvero della fornitura di attrezzature
- altra documentazione: _____

Chiede altresì che la eventuale liquidazione del contributo spettante in forza della presente richiesta avvenga mediante accredito sul conto corrente bancario/postale individuato dal codice IBAN: _____

Presso l'Istituto (bancario o postale) _____

Agenzia n. _____ di _____

DATA _____

FIRMA

FAC-SIMILE LETTERA LIBERATORIA DI QUIETANZA DA RILASCIARSI A CURA DEL CREDITORE.

(Intestazione ditta creditrice)(1)

Alla ditta(2)

La sottoscritta ditta fornitrice, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, con la presente liberatoria di quietanza, dichiara che gli acquisti riportati nella/e nostra/e fattura/e:(3)

N.ro	Data	Importo complessivo	Imponibile	I.V.A.
Totale				

sono stati integralmente pagati e che la nostra ditta non vanta sugli stessi alcun diritto di prelazione, patto di riservato dominio o privilegio di alcun tipo.

Inoltre dichiara sotto la propria responsabilità:

- Che quanto descritto nella/e fattura/e sopraccitata/e è conforme a quanto richiesto;
- Che il prezzo riportato nella/e fattura/e è quello effettivamente pattuito, al netto di ogni sconto o abbuono;
- Che il pagamento della/e medesima/e è stato effettuato a mezzo di:
 - bonifico bancario
 - ricevuta bancaria
 - assegno bancario non trasferibile n. _____ del _____
 - assegno circolare n. _____ del _____

_____ li, _____

in fede
Firma(4)

1. le quietanze dovranno essere rilasciate obbligatoriamente su carta intestata o timbrata della ditta creditrice.
2. indicare ragione sociale e sede della ditta acquirente.
3. indicare gli estremi di tutte le fatture per le quali viene rilasciata la dichiarazione liberatoria, distinguendo per ciascuna importi, imponibili e IVA.
4. sottoscrivere riportando anche in stampatello il nominativo del legale rappresentante autorizzato alla quietanza e il timbro della ditta fornitrice.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto _____

nato a _____ il _____ e residente a _____

via/fraz/loc. _____,

In qualità di _____ della Comunanza _____

_____ e

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA

ai sensi della DGR n. 1516/2011 e dell'articolo 10 del bando approvato con D.D. n. _____ del _____ di essere a conoscenza dell'obbligo di effettuare il pagamento dei titoli di spesa garantiti dalla fideiussione entro il termine massimo di 30 giorni dalla data di erogazione del contributo e di presentare, entro il medesimo termine, a pena di escussione della fideiussione, la relativa documentazione probatoria dell'avvenuto pagamento.

(luogo, data)

Il Dichiarante

Al sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante.